

**DETERMINAZIONE DI AMMINISTRATORE UNICO DI S.R.L.
PER CONVERSIONE DEL CAPITALE IN EURO**

Il, alle ore, è presente a, in, il sig., amministratore unico della s.r.l. per assumere una determinazione sul seguente argomento:

conversione in euro del capitale sociale ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

E' presente altresì il collegio sindacale in persona di

L'amministratore unico rammenta che:

il capitale sociale ammonta a complessive lire e si suddivide in quote, cadauna del valore nominale di lire 1.000;

sussistono le condizioni per adottare la procedura semplificata di cui all'art. 17, co. 5, del D.lgs. 213/1998, come richiamato dal comma 10 dello stesso articolo.

L'amministratore unico ricorda, inoltre, che il controvalore in euro del valore nominale di lire 1.000, determinato applicando il tasso di conversione (1 euro = 1936,27 lire) secondo le modalità di arrotondamento di cui all'art. 5 del Regolamento Cee n. 1103/97, come richiamato dall'art. 17, co. 1, del D.lgs. n. 213/1998, è pari a euro 0,52, per arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Ne consegue che il capitale sociale di nominali lire, convertito in euro, diventa pari a euro, ottenuto moltiplicando il numero delle quote di lire mille e cioè..... per 0,52.

Poiché l'arrotondamento del valore nominale delle quote, per le regole di arrotondamento sopra richiamate, è stato effettuato per eccesso, si rende necessario aumentare il valore nominale, espresso in lire, delle quote e del capitale sociale mediante l'utilizzo di riserve ai sensi del secondo comma dell'art. 17 del già citato D.lgs. n. 213/1998.

In particolare l'amministratore unico rileva che l'aumento del capitale sociale è di lire, ovvero della differenza fra il controvalore in lire del nuovo capitale sociale, fissato in euro, e cioè lire, e il valore nominale dell'attuale capitale sociale di lire

Al fine di soddisfare la necessità di aumentare il capitale sociale nella misura anzidetta, l'amministratore unico rileva che possono essere utilizzate le seguenti riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al.....:

per lire (pari a euro) la riserva iscritta in bilancio per complessive lire

per lire (pari a euro) la riserva iscritta in bilancio per complessive lire

Il presidente, infine, ricorda che, a fronte della conversione in euro del capitale sociale, si rende necessario modificare l'art. dello statuto sociale nel seguente nuovo testo: "....."1.

Premesso quanto sopra e con il parere favorevole del collegio sindacale, l'amministratore unico assume la seguente

determinazione

1.

di convertire in euro il valore nominale delle quote e quindi dell'intero capitale sociale, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 213/1998 e dell'ivi richiamato art. 5 del regolamento Cee n. 1103/97;

2.

che per effetto di tale conversione il valore nominale delle quote, già pari a lire 1.000, viene stabilito in euro 0,52, previo arrotondamento per eccesso del risultato della conversione;

3.

che per effetto di tale conversione il valore nominale dell'intero capitale sociale, già pari a lire, è determinato in misura pari a complessivi euro (cui corrispondono lire);

4.

che a fronte del necessario aumento del valore nominale delle quote e del conseguente aumento, pari a lire, del valore nominale del capitale sociale, è imputata a capitale sociale la riserva....., per lire (pari a euro);

5.

di modificare l'art. del vigente statuto sociale nel seguente nuovo testo: “”

e di approvare conseguentemente l'intero statuto già allegato al presente verbale sotto la lettera A) nel testo risultante dopo la deliberata modifica.

Tutto quanto sopra viene fatto constare nel presente atto che sarà sottoscritto, per semplice memoria, nel libro degli inventari.

L'amministratore unico
(.....)

1 Riportare l'articolo dello statuto relativo all'ammontare del capitale sociale previa modifica dello stesso per recepire la deliberanda conversione. Per esempio “Art. YY. Il capitale sociale è di euro 10.400 (diecimilaquattrocento) suddiviso in n.20.000 quote da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna. Ogni socio ha diritto ad almeno un voto nell'assemblea. Se la quota è multipla di euro 0,52 il socio ha diritto a un voto per ogni 0,52 euro”.